

## **TESTO DELL'INTERROGAZIONE**

### **Scarichi fognari nel Ceresio: cosa fa il Cantone?**

È notizia di queste ore che in territorio italiano - zona Porto Ceresio - è stata segnalata l'ennesima situazione di inquinamento delle acque del Ceresio.

Il tutto a poche centinaia di metri da importanti luoghi turistici in territorio ticinese (Morcote, Brusino, ecc.).

Questa situazione si trascina ormai da anni ed ancora non si è trovata soluzione.

Siamo a conoscenza che il Consiglio di Stato, nel limite delle sue competenze, ha già in passato preso ufficialmente posizione intervenendo per iscritto presso le istituzioni italiane interessate, ma a quanto sembra senza apparenti risultati.

Pur se su territorio italiano, è evidente che questi continui inquinamenti vanno ad interessare altre zone del Lago tanto da mettere in pericolo sia la qualità dell'acqua che dei pesci.

Mentre in Ticino si investono milioni per la depurazione e si è inoltre particolarmente sensibili ai problemi ittici del Lago, nel medesimo bacino a poche centinaia di metri vengono riversate sostanze dannose tanto da certificare la zona come "fortemente inquinata".

Alla luce di questa situazione, si chiede al Consiglio di Stato quanto segue:

1. Quali interventi intende fare il Consiglio di Stato per ottenere garanzie affinché nel Ceresio - in territorio italiano - non vengano più immesse dannose sostanze inquinanti?
2. I ristorni dei frontaliери vanno ai comuni di riferimento per interventi di opere pubbliche fra cui appunto adeguati impianti di depurazione; non si ritiene di voler segnalare puntualmente questa necessità?

Fabio Schnellmann  
Roberto Badaracco